

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4, DEL D. LGSL. 175/2016

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016, nonché agli indirizzi espressi verso la Società dal Comune di Lonato del Garda nel DUP 2020- 2022.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5) Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

La Società

La Farmacia di Lonato Srl ha come scopo la gestione delle farmacie comunali. La società è stata costituita nel 2008 ed ha iniziato la sua attività nel dicembre 2008 nella sede di Via Cavalieri di Vittorio Veneto 16 a Lonato del Garda (Bs). Nel corso del dicembre 2015 è stata aperta una nuova sede farmaceutica in Via Mantova sempre a Lonato del Garda (Bs) e da settembre 2018 esercita anche nella frazione di Centenaro essendo risultata assegnataria della gestione del dispensario farmaceutico. Nel corso del 2019 a fine anno, ha trasferito, sempre all'interno del centro commerciale il Leone, la sua sede in una posizione migliore e con maggiori spazi, sia interni che esterni, disponendo anche di un parcheggio riservato. L'iniziativa contribuirà in modo significativo a dare ulteriore impulso ad una attività che difficilmente avrebbe potuto continuare dato il forte sviluppo acquisito in questi ultimi ed in particolare dal 2015 al 2019, nella troppo strutturalmente sacrificata sede originaria: naturalmente ci si attende di riprendere la crescita non appena terminerà questo periodo caratterizzato dal Covid 19 con centro commerciale che funziona a ranghi ridotti tate le chiusure obbligatorie di molte attività al suo interno.

La società è amministrata dal 1 luglio 2018 da un Amministratore Unico: Attilio Quartucci.

Il revisore unico nominato dal 1-7-2018 è: Gianpietro Venturini.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato, in fase di prima applicazione, nel verbale di CdA avente all'ordine del giorno "la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D. Lgs. 175/2016" approvato dall'organo amministrativo della Società in data 02.04.2017, cui si rinvia integralmente.

Per quanto qui rilevante, la citata delibera prevede l'individuazione di una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 e.e.);
- 2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 5) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
- 6) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;
- 7) gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termini (360/fatturato/crediti a bt e 360/fatturato/ debiti a bt) superano i 180 giorni e questi superano rispettivamente il 40% dell'attivo e del passivo.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2020 di Farmacia di Lonato Srl evidenzia le seguenti risultanze:

	Soglia di allarme	Risultanze 2018	Risultanze 2019	Risultanze 2020
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO	NO	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;	NO	NO	NO

3	La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;	NO	NO	NO
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo Immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;	1,90	2,07	2,73
5	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	1,42	1,51	1,81
6	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	0,0008	0,0005	0,0000
7	Gli indici di durata dei crediti a breve termine (360/fatturato/crediti a bt) superano i 90 giorni e questi superano il 25% dell'attivo	11,5 6,9%	11,77 8.1%	22,58 13.9%
8	Gli indici di durata dei debiti a breve termini (360/totali costi della produzione/debiti a bt) superano i 180 giorni e questi superano l'85% del passivo	98,0 54,20%	79,81 52,16%	68,70 47,42%

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6. cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda;
b)	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione dell'azienda e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda

d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.	Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda.
----	--	--

Lonato del Garda, 31 marzo 2021

In fede,

Attilio Quartucci